

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 844

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Quali azioni regionali da seguire in caso di fuga di animali.*

Premesso che:

- Il 6 maggio 2021, presso San Gillio, ha avuto inizio la fuga di cinque esemplari di Toro di razza Camargue. Gli animali riuscirono a scappare dalla stalla del maneggio in cui vivevano e dividendosi scelsero alcune zone in cui stazionare, sottraendosi inoltre ad ogni tentativo di cattura con gabbie e sonniferi;
- nel corso delle settimane successive un toro morì in un incidente stradale, un altro fu ritrovato morto –forse per malnutrizione- e un altro ancora fu abbattuto;
- numerose le battute organizzate per cercare di recuperare i due tori rimanenti con il sistema della telenarcosi grazie all'ausilio dei veterinari delle Asl To3 e To4. Fallito il tentativo, è stata assunta dai Sindaci al tavolo prefettizio di ricorrere all'abbattimento per evitare ulteriori pericoli alla collettività;
- lo scorso 5 agosto la Lega Anti Vivisezione (LAV) di Torino, offertasi di ospitare i superstiti in uno spazio sicuro, lanciò l'appello affinché si catturassero i due tori in fuga senza violenza. Proposta sostenuta dal Garante per i diritti Animali, dott.re Enrico Moriconi, e da numerose associazione animaliste.

Considerato che:

- Il 16 agosto le guardie faunistiche della Città Metropolitana, che pattugliavano le campagne tra San Gillio, Druento, Fiano e La Cassa, dopo una serie di tentativi di cattura falliti e seguendo le indicazioni fornite al termine della riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, hanno abbattuto i due tori superstiti.

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

per sapere se la Regione, per quanto di propria competenza, intenda adottare un protocollo di intervento volto a tutelare l'ordine pubblico e il rispetto dei diritti degli animali, onde evitare che questi vengano sottoposti a pratiche cruente